

***SEDIMENTAZIONE DELLE CARTE E VICENDE STORICO-ISTITUZIONALI
DELL'ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA: ALCUNE PROBLEMATICHE
NELL'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PRODUTTORI E DEL LORO
RAPPORTO CON LA STRUTTURA DEI FONDI***

Introduzione

L'identità e la struttura di un fondo sono il “risultato e del modo di organizzare la propria memoria (...) che l'ente o gli enti produttori di tempo in tempo hanno adottato, e delle vicende di carattere storico-istituzionale, nonché di carattere specificamente archivistico, alle quali di tempo in tempo è andato soggetto” (F. Valenti, *Nozioni di base*, p. 168).

L'analisi della sedimentazione e dell'organizzazione delle carte dell'Archivio di deposito dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e lo studio delle sue vicende storico-istituzionali hanno evidenziato alcune problematiche nell'individuazione dei soggetti produttori e del loro rapporto con la struttura dei fondi.

Indagine complicata dallo scarto esistente tra la normativa che nel tempo ha regolamentato l'organizzazione dell'Assessorato (ovvero le sue vicende di carattere istituzionale) e la prassi delle sue strutture amministrative che concretamente hanno rivestito competenze, svolto attività e prodotto documenti (prassi che è stato possibile ricostruire attraverso le fonti orali, documentarie e la reale sedimentazione delle carte).

Gli atti prodotti dall'Ente nel corso della sua attività si sono sedimentati in fasi successive secondo logiche conservative differenti che si sono succedute nel tempo e sulle quali hanno influito anche le vicende dei locali di deposito.

L'Archivio di deposito: *Archivio Vecchio e Archivio Nuovo*

L'archivio di deposito dell'Assessorato dell'Agricoltura - attualmente oggetto di censimento - è costituito di 2 stanze con accessi autonomi, non comunicanti tra loro, facenti parte di uno stesso edificio ma inframmezzate da una stanza cieca contenente materiale (non identificato) della Provincia.

Le due stanze sono note al personale dell'Assessorato come *Archivio Vecchio* e *Archivio Nuovo*: denominazione motivata non dagli estremi cronologici della documentazione conservata ma dal fatto che i due locali sono stati acquisiti e adibiti ad archivio in fasi successive.

Mentre il c.d. *Archivio Nuovo* è stato acquisito dall'Assessorato solo di recente - intorno al 2000 - del c.d. *Archivio Vecchio* abbiamo notizie a partire dai primi anni ottanta.

Nella metà degli anni settanta la sede dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste venne trasferita da piazza Tristani nella attuale via Pessagno. Tuttavia la realizzazione di un Archivio di deposito in questa sede avvenne solo intorno alla metà degli anni ottanta.

La ristrutturazione dei locali, con le connesse difficoltà per la conservazione dei documenti via via prodotti, si attua in un periodo di trasformazione dell'organizzazione amministrativa di tutta la Regione Autonoma della Sardegna per effetto della Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1¹ che istituì l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale (ridefinendo nuove e vecchie competenze) e della Legge Regionale 17 agosto 1978, n. 51² che stabilì l'articolazione dell'Amministrazione regionale in Servizi e Settori e ne individuò i livelli funzionali di coordinamento. In questo contesto, già reso difficile da ragioni logistiche e amministrative, che creava disfunzioni nello svolgimento dell'attività – come lamentava il Coordinatore Generale dott. Antonio Capone in una relazione all'Assessore Domenico Pili – si aggiungeva l'assenza di un servizio d'archivio, anche corrente, a seguito del pensionamento dell'Archivista Superiore - sig. Giovanni Ledda - nel 1980.

A quest'assenza provvide l'Amministrazione richiamando il sig. Ledda perché si occupasse della sistemazione e dell'organizzazione del nuovo deposito, alla luce dell'esclusiva conoscenza che possedeva dell'Archivio in trasferimento dalla precedente alla nuova sede.

L'intervento dell'Archivista si riconosce ancora oggi nella sezione dell'Archivio in cui è conservata la documentazione più antica, prodotta dall'Assessorato all'Agricoltura e Foreste (sino alla L.R. 1/1977) e ordinata per “materia”: Bilancio, Credito, Consorzi di Bonifica, Piano di Rinascita, Piano Verde, Forestazione, ecc. “Materie” che riflettono le competenze dell'Assessorato a seguito della Legge Regionale 5 maggio 1953, n. 19³ e le voci dei Prontuari di quegli anni.

¹ *Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali*

² *Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale regionale*. Artt. 4-6: istituzione dei Servizi e dei Settori; art. 18 ss.: definizione dei livelli di coordinamento in: generale, di servizio e di settore

³ *Modifiche agli organici dell'Amministrazione regionale e disciplina delle assunzioni del personale avventizio*

Dal momento in cui l'Archivista Superiore cessò definitivamente il suo servizio per l'Assessorato, nessuno fu più incaricato di occuparsi del deposito.

Questo determinò la scomparsa di una gestione unitaria del deposito e l'affermazione di quella decentrata: ciascuna struttura operativa formava e teneva presso di sé le carte che prodotte.

Con la strutturazione dell'Assessorato in Servizi e Settori (ric. Ordine di Servizio di Pili del 1981), gli Uffici (Ufficio CEE, Ufficio Credito agrario, Ufficio Promozione e marketing, Ufficio Cooperazione...) vennero identificati nei Settori e se è vero che per la normativa questi erano articolazioni dei Servizi, è ugualmente vero che nella pratica "i Servizi non esistevano"⁴ e i Settori/Uffici lavoravano – che per noi significa: espletavano competenze e producevano documenti – come strutture autonome.

Ciò ha reso problematico individuare nei Servizi i soggetti produttori, poiché nella sedimentazione si riconosce l'attività quasi autonoma di ciascun Settore.

La documentazione prodotta da quel momento confluì in Archivio di deposito seguendo le linee di attività dei Settori previsti dalla L.R. 51/1978 e resi esecutivi con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 ottobre 1986, n. 112⁵, riflesse nelle voci del Titolario alfanumerico in uso dal 1984 ca.

Concluso il censimento dell'*Archivio Vecchio* siamo passati alla seconda stanza dell'archivio di deposito, c.d. *Archivio Nuovo*; supponendo di trovare un continuum di logica conservativa tra le due stanze ci siamo imbattuti in una "nuova realtà archivistica".

Come accennato in precedenza, il locale noto *Archivio Nuovo* – non rientrando tra le proprietà della Regione Sardegna – fu acquisito dalla Provincia intorno al 2001, poiché si era reso necessario liberare una stanza-magazzino fornita di scaffalature che funzionava come deposito sin dal momento in cui si erano esauriti gli spazi nell'*Archivio Vecchio* e che doveva essere ristrutturata per la realizzazione dei nuovi uffici del Settore Bilancio dell'Assessorato⁶.

Dalla stanza-magazzino venne trasferita nel nuovo deposito:

⁴ come si sente ripetere spesso dal personale in servizio in quegli anni

⁵ *Regolamento recante Norma per l'esecuzione della Legge Regionale 17 agosto 1978 n. 51, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti l'istituzione dei servizi e dei settori della Presidenza della Giunta e degli Assessorati nonché il funzionamento degli organi collegiali*

⁶ evidenziazione della necessità cronica di spazi per lo svolgimento dell'attività a cui è transitivamente connessa la necessità di spazi per la documentazione prodotta dall'attività...

- documentazione prodotta dall'Assessorato all'Agricoltura e Foreste sino al 1977, ordinata per "materia" (es. nuclei trasferiti: Legislazione, Caccia e Pesca⁷);
- documentazione prodotta a partire dagli anni ottanta secondo le linee di attività dei Settori resi esecutivi col D.P.G.R. 112/1986;
(Nuclei documentari che "proseguono" alcune serie archivistiche conservate nell'*Archivio Vecchio*)
- documentazione proveniente dall'archivio dell'ex Ispettorato Compartimentale dell'Agricoltura – ente statale trasferito alla Regione con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1972, n. 669⁸, soppresso e assorbito dall'Assessorato, nelle funzioni e nel personale, nei primi anni ottanta⁹ - in un primo momento accumulata a terra, poi collocata in scatole accatastate l'una sull'altra per disposizione del Servizio Affari Generali dell'Assessorato in previsione del censimento S.I.A.D.A.R.S.

Insieme alla documentazione fu portata nel nuovo deposito una considerevole quantità di materiale non archivistico dell'Ufficio Promozione e Marketing dell'Assessorato, modulistica in bianco, "fuori uso" (complementi d'arredo, materiale informatico in disuso ecc.)...¹⁰

Nel 2002 la documentazione che aveva ormai esaurito la sua funzione amministrativa, proveniente dagli uffici e dai corridoi dell'Assessorato, fu ordinata – a cura dell'amministrazione – secondo i Servizi ridefiniti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 gennaio 2000, n. 4¹¹ (SLIDE) senza che fossero riconoscibili i Settori (a differenza dell'ordinamento dato all'Archivio Vecchio in base al D.P.G.R. 112/1986), su scaffali contrassegnati da cartelli con la denominazione del Servizio.

Negli ultimi anni il versamento dal corrente al deposito è avvenuto trascurando progressivamente l'ordinamento ex DPGR 4/2000; le ripetute modifiche dell'organizzazione amministrativa¹², la persistente mancanza di professionalità ed una diffusa sottovalutazione dei criteri di conservazione sono stati causa di una sedimentazione alimentata da una mera logica di riempimento degli spazi vuoti e di svuotamento degli "archivi di stanza".

⁷ passati all'Assessorato all'Ambiente con L.R. 1/1977; le competenze sulla "pesca" sono tornate all'Assessorato dell'Agricoltura con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 ottobre 2007, n. 109

⁸ art.1 l'Ispettorato Compartimentale dell'Agricoltura e l'Osservatorio Fitopatologico della Sardegna, pur esercitando in base alle direttive del Ministero dell'Agricoltura e Foreste le funzioni riservate allo Stato, sono trasferiti alla Regione

⁹ Trasferita senza controllo, da operai, per mezzo di carriole

¹⁰ Fonte orale

¹¹ *Ridefinizione dei Servizi delle Direzioni Generali della Presidenza della Giunta e degli Assessorati, loro denominazione, compiti e dipendenze funzionali*

¹² D.P.G.R. 115/2001; D.P.G.R. 84/2002; D.P.G.R. 66/2005

Il caso della serie “Bilancio”

1. ordinamento per “materia” (Archivio Vecchio e Archivio Nuovo)
2. organizzazione secondo DPGR 112/1986 (dominante nell’Archivio Vecchio e parzialmente presente nell’Archivio Nuovo)
3. organizzazione secondo DPGR 4/2000 (Archivio Nuovo)
4. logica di riempimento di spazi vuoti e/o svuotamento degli archivi di stanza (Archivio Nuovo)

Un esempio delle difficoltà incontrate nel definire i confini e le strutture dei nuclei documentari conservati nelle due stanze dell'Archivio di deposito può essere rappresentato dalla serie “Bilancio”.

La documentazione prodotta dalla gestione delle attività relative al Bilancio, espressione della stessa funzione, è stratificata in almeno tre livelli:

1. nucleo di documentazione omogenea dai primi anni dell'Assessorato fino al 1977, ordinata per “materia” (*Archivio Vecchio*) che prosegue in:
2. documentazione prodotta dal Settore Bilancio (D.P.G.R. 112/1986) che teoricamente faceva capo al Servizio Affari Generali, Bilancio e Credito Agrario (*Archivio Vecchio*);
3. documentazione relativa al Bilancio conservata insieme a quella del nuovo Servizio Bilancio, Credito Agrario e Calamità naturali istituito con D.P.G.R. 4/2000 (*Archivio Nuovo*).

Tra i nuclei documentari conservati nei due locali non c'è una cesura cronologica netta poiché nell'*Archivio Nuovo* troviamo anche documentazione del Bilancio anteriore al 2000.

In una prima fase di analisi è problematico definire i confini di questi nuclei documentari sia per come sono stati conservati sia perché sono stati prodotti da strutture che hanno modificato nel tempo le proprie competenze, ma l'uso attento di tutti i criteri d'indagine messi a disposizione dalla metodologia prevista dal censimento¹³ consente una descrizione organica del nucleo e l'individuazione dei soggetti produttori a cui il nucleo è riconducibile.

Di tutta la documentazione relativa al Bilancio, variamente sedimentata nelle due stanze dell'Archivio di deposito, è possibile individuare come fondo l'archivio del Servizio Bilancio, Credito e Calamità naturali (DPGR 4/2000) – corrispondente all'ultimo ordinamento dato alle carte – e considerare suoi sottolivelli le serie Bilancio, Credito agrario e Calamità naturali (documentazione conservata nell'*Archivio Nuovo*); Settore Bilancio (DPGR 112/1986) e Bilancio Agricoltura e Foreste (ante 1977).

¹³ di cui ha diffusamente parlato Anna Oppo nel suo intervento

Al fondo così strutturato saranno collegati tutti i soggetti produttori che nel corso del tempo hanno acquisito le competenze in materia di Bilancio:

- Servizio Bilancio, Credito Agrario e Calamità naturali (istituito con DPGR 4/2000)
- Servizio Affari Generali, Bilancio e Credito agrario (istituito con DPGR 112/1986)
- Ufficio Bilancio e Ragioneria della Direzione dei Servizi dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste

Tuttavia l'organicità del fondo sarà perfettamente recuperabile solo in fase di riordinamento.

Dott.ssa Andreina Pintor

Dott. Piergiorgio Rizzu